



## Punta Lastoi o Spiz di Mondeval 2657 m

### Via del Diedro Nero

K. Hoi, H. Nau, 1985

*Il caratteristico altipiano dei Lastoi di Formin è difeso a sud da una bella muraglia di pareti che incorniciano l'amena conca erbosa di Mondeval. Tra le varie punte che si innalzano dai prati di Mondeval spicca per la sua forma torreggiante la Punta Lastoi che mostra una verticale parete di sana dolomia giallo-grigia. Su queste pareti negli ultimi anni si è assistito ad una fioritura di itinerari di vario genere, sia sportivo che classico tutti comunque contraddistinti dalla buona qualità della roccia e quindi molto apprezzati anche per la facilità di accesso e di discesa. La via qui proposta sfrutta una logica successione di diedri e fessure sul margine dx della parete puntando all'evidente diedro nero che si apre verso l'alto. Un solo tiro è impegnativo ma ben assicurato mentre il resto della via sebbene poco attrezzato è ottimamente proteggibile sfruttando le numerose clessidre presenti. La favorevole esposizione, la particolare conformazione della roccia e la bella linea rendono questa scalata particolarmente gradevole e adatta soprattutto alle belle giornate autunnali in cui si può godere lo splendido contesto ambientale e l'ampiezza degli orizzonti circostanti senza gli affanni di scalate più impegnative.*

<b>Gruppo</b>	Croda da Lago
<b>Sviluppo</b>	300 m
<b>Difficoltà</b>	Dal III al V ppV+ e VIo A0
<b>Tempi</b>	3 ore
<b>Roccia</b>	ottima
<b>Materiale</b>	Rinvii, cordini dadi o friend, ch.i
<b>Partenza/arrivo</b>	P.so Giau

**Avvicinamento:** Dal Passo Giau seguire il sentiero n. 436 fino a Forcella Giau. Dalla forcella abbandonare il sentiero seguendo una traccia che corre alla base delle pareti della Punta Lastoi. Si supera l'attacco della via "Re Artù" (spit visibili sulla parete) fino alla base di un evidente diedro (ometto) dove si trova l'attacco della nostra via (ore 1 dal passo).

- 1) Risalire completamente il bel diedro su roccia molto buona prima sulla faccia dx (4°+, clessidre), poi lungo la fessura al centro, superando un passo più impegnativo circa a metà (5°, possibilità di utilizzare friends). Sosta alla fine del diedro su comodo terrazzino. **40 mt, 4°+, 1 p. 5°, 2 CF.**
- 2) In verticale per un corto caminetto (4°), poi su difficoltà decrescenti lungo un canale fino ad una banca ghiaiosa. Risalirla brevemente verso dx sostando alla base di una parete / rampa appoggiata appena dietro uno spigoletto su 1 ch. da integrare. **45 mt 4°, 3°, 1 CF.**
- 3) Salire con arrampicata divertente e sciolta la parete soprastante (3°, 3°+, clessidre), dove questa diventa più verticale traversare pochi mt a dx aggirando uno spigolo e salendo un breve caminetto di ottima roccia (4°) fino ad una cengia alla base di due camini paralleli di roccia scura. Sosta su clessidre o spuntoni. **55 mt, 3°, 4°, CLF.**
- 4) Sfruttando quello a dx dei due camini (4°), si vince la parete soprastante guadagnando una cengietta alla base di una caratteristica parete di roccia nera frastagliata. Salirla con bella arrampicata su roccia lavoratissima (4°) andando a sx verso uno spigolo. Seguire quindi un camino sul filo dello spigolo fino al suo termine dove si sosta su comodo terrazzino alla base di una paretina strapiombante. **50 mt, 4°, 2CF.**
- 5) Vincere la parete soprastante con difficile innalzamento iniziale (6° o A0, 2 ch.) quindi spostarsi a sx. e per bella fessura verticale ma appigliata (5°+) si guadagna una cengietta. Spostarsi pochi mt a sx e salire la parete soprastante su bella roccia appigliata (4°+) sostando liberamente su una delle molte clessidre alla base del diedro nero. **25 mt, 6°/A0, poi 5°+, 4°+, 2 ch. CLF.**
- 6) Con arrampicata entusiasmante su roccia ottima salire la parete dx del diedro (4°, 4°+ molte clessidre). Sotto una fascia strapiombante spostarsi a sx, superando alcuni brevi passi più impegnativi ma ben assicurati (5°, 1ch, 2 CL con cordoni). Verso l'alto ci si sposta un po' a sx verso un profondo camino, senza entrare sul fondo, fin dove la verticalità si abbatte e si sosta alla fine delle difficoltà su clessidre dentro un canale. **45 mt, 4°+, pp. 5°, 1 ch, clessidre.**

Facilmente per rocce rotte si esce sul pianoro sommitale, a pochi passi dalla cima.

**Discesa:** Dall'uscita della via scendere a dx (Nord) lungo il bordo dell'altipiano dei Lastoi di Formin fino ad una piccola forcella a monte di un profondo canale (scritta rossa 3x25 che indica le calate) dove si trova l'inizio delle calate tutte attrezzate con spit e catene. Con due mezze corde conviene effettuare una prima calata lunga ed con la seconda arrivare direttamente alle ghiaie. (altrimenti 3 da 25).

1CD) 50 mt nel canale, in parte nel vuoto.

2CD) 50 mt dritti verso le ghiaie (ignorare i segni rossi nel canale di dx ).  
Dalla fine delle doppie scendere ancora nel canale fino al suo sbocco rientrando all'attacco (0'30) e quindi per il sentiero d'andata al passo (ore 0'45).



Foto arch. D'Eredità